

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Ifom			
151	Focus	01/04/2022	<i>Stare a digiuno combatte i tumori?</i>	3
	Messinatoday.it	31/03/2022	<i>"Cent'anni da leoni", alla Feltrinelli Point incontro con Paolo Soffientini</i>	4
	Tempostretto.it	31/03/2022	<i>Cent'anni da leoni, Paolo Soffientini presenta il suo libro alla Feltrinelli Point di Messina</i>	6
	Lafucina.it	28/03/2022	<i>Cancro e alimentazione: ancora una conferma!</i>	7
	Mutagens.it	28/03/2022	<i>Restrizione calorica alleata contro i tumori</i>	10
	Telecolor.net	28/03/2022	<i>Scoperte molecole contro l'invecchiamento cellulare</i>	14
	Famigliacristiana.it	25/03/2022	<i>Un lascito testamentario per sconfiggere il cancro</i>	17
	Foodandwineitalia.com	25/03/2022	<i>Prima colazione: i consigli dei nutrizionisti e le soluzioni degli chef</i>	19
	Dituttounpop.it	19/03/2022	<i>Quinta Dimensione - Il futuro e' gia' qui su Rai 3, le anticipazioni del 19 marzo</i>	21
	Rai.it	19/03/2022	<i>"Quinta Dimensione Il futuro e' gia' qui"</i>	24
	Spettacolomusicasport.com	19/03/2022	<i>La lunga giovinezza e' il tema della seconda puntata di Quinta Dimensione Il futuro e' gia' qui, in</i>	26
	Tpi.it	19/03/2022	<i>Quinta Dimensione Il futuro e' gia' qui: Barbara Gallavotti su Rai 3, anticipazioni e ospiti del 19</i>	28
	Agenparl.eu	18/03/2022	<i>RAI3 Quinta Dimensione Il futuro e' gia' qui, sabato 19 marzo in prima serata con Barbara Gallavo</i>	29
	Cremaoggi.it	15/03/2022	<i>Racchetti-da Vinci: giornate</i>	31
	Silhouettedonna.it	13/03/2022	<i>AIRC: le ricercatrici in prima fila contro i tumori femminili</i>	34
	Bricoliamo.com	11/03/2022	<i>La Margherita per AIRC 2022</i>	36
	CiaoComo.it	11/03/2022	<i>LA MARGHERITA PER AIRC 2022 dal 12 marzo un fiore per la ricerca</i>	37
	Portaledicomo.it	10/03/2022	<i>Dal 12 Marzo torna Margherita per AIRC</i>	40
	Ilfattoquotidiano.it	09/03/2022	<i>Dieta mima digiuno, ecco come funziona. Così' si potenziano le difese e si rallenta linvecchiamento:</i>	41
	Inno3.it	09/03/2022	<i>Whitepaper: Security DNA Nuove architetture di rete per il perimetro esteso</i>	45
	Zazoom.it	09/03/2022	<i>Dieta mima digiuno ecco come funziona Così' si potenziano le difese e si rallenta linvecchiamento</i>	47
	Iltorinese.it	07/03/2022	<i>Un fiore per la ricerca Dal 12 marzo al 18 aprile</i>	48
	It.blastingnews.com	07/03/2022	<i>Malattie tumorali: una dieta ipoglicemizzante periodica di ausilio alla terapia dei tumori</i>	51
	IonioNotizie.it	06/03/2022	<i>Rende (Cosenza) - Scienza e tecnologia, il 10 marzo la longevita' tra genetica e stile di vita</i>	55
	Maremmanews.it	06/03/2022	<i>La Margherita per Airc 2022. Un fiore per la ricerca</i>	57
	Corriere.it	04/03/2022	<i>https://www.corriere.it/cook/news/cards/franco-berrino-valter-longo-16-regole-definitive-perdere-pes</i>	58
	OkMugello.it	04/03/2022	<i>Airalzh e Armenise Harvard: un bando per i ricercatori a meta' carriera</i>	59
	Vogliadisalute.it	04/03/2022	<i>FESTA DELLA DONNA: LE RICERCATRICI IN PRIMA LINEA PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO</i>	62
	Ilmetropolitano.it	02/03/2022	<i>L'I.C. Galluppi - Collodi - Bevacqua ha aderito al webinar "AB-O" promosso dall'associazione Valter</i>	65
	Udite-udite.it	02/03/2022	<i>Airalzh e Fondazione Armenise Harvard: al via oggi il bando d 200mila dollari per i ricercatori a me</i>	67
125/26	Food & Wine	01/03/2022	<i>Health Club</i>	70

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Ifom			
	Insalute.it	01/03/2022	<i>Cancro, AIRC punta i riflettori sul contributo fondamentale delle donne al progresso della ricerca</i>	72
	Varesenews.it	01/03/2022	<i>Il 65% delle diagnosi di tumore si risolve positivamente: Airc festeggia l'8 marzo e il ruolo delle</i>	75
39	Vita	01/03/2022	<i>Vita Plus- nuove cure contro il cancro grazie ai lasciti</i>	78

Stare a digiuno combatte i tumori?

Uno studio italiano ha dimostrato che una dieta che prevede restrizioni caloriche severe e cicliche è associata a effetti positivi in pazienti con diversi tipi di tumore, a patto però che sia supervisionata da medici competenti. Lo studio, su *Cancer Discovery*, ha coinvolto 101 malati oncologici, seguiti ed esaminati dai medici dell'Istituto Nazionale dei Tumori e dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. Lo schema prevedeva 5 giorni di dieta a base di alimenti di origine vegetale, in quantità limitate, da ripetere ciclicamente ogni 3-4 settimane. Il regime, ben tollerato, ha prodotto effetti utili a combattere il tumore. In particolare, si sono ridotti i livelli nel sangue di glucosio e di alcuni fattori di crescita che stimolano la moltiplicazione delle cellule tumorali. Si sono poi attivati i linfociti T e quelli di tipo *natural killer*, cellule del sistema immunitario che possono attaccare il tumore. La dieta ha anche determinato una riduzione di cellule che favoriscono le infiammazioni, che agevolano invece la crescita del tumore. M.Fr.

Perché non c'è un vaccino contro il raffreddore?

Perché quando abbiamo la febbre abbiamo anche gli incubi?

Stare a digiuno combatte i tumori?

Come si sviluppano i tic?



PREVENZIONE
A TAVOLA[CHI SIAMO](#)[CORSI](#)[CONSULTI](#)[AZIENDE](#)[REGALA](#)[FAQ](#)[CONTATTI](#)[BLOG](#)[< Home](#)[Ricette](#) [Consigli](#) [News](#)[Successivo >](#)

Cancro e alimentazione: ancora una conferma!

DI PREVENZIONE A TAVOLA

Sulla prestigiosa rivista scientifica [Cancer Discovery](#) è stato recentemente pubblicato uno studio, condotto da un gruppo di ricercatori dell'*Istituto Nazionale dei Tumori di Milano*, in collaborazione con [l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare \(Ifom\)](#) e con il supporto economico di *Fondazione Airc*. Questo studio ha dimostrato che **una dieta a basso indice glicemico con restrizione calorica severa e ciclica, è associata ad effetti biologici positivi in pazienti oncologici.**

I membri del team

I principali protagonisti di questa scoperta sono: [Filippo de Braud](#) – Direttore del *Dipartimento di Oncologia ed Ematologia presso INT* e Professore Ordinario presso l'*Università di Milano*, e [Claudio Vernieri](#) – Oncologo Medico presso la *Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori* e direttore del programma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sperimentale di “*Riprogrammazione Metabolica dei Tumori Solidi*” presso [IFOM](#), [l'Istituto FIRC](#) di Oncologia Molecolare.

Per Filippo de Braud **i risultati dello studio sono particolarmente incoraggianti**: “... perché dimostrano che la dieta ipoglicemizzante è sicura, fattibile e associata a un recupero del peso nella maggior parte dei pazienti oncologici trattati. Il fatto che **la dieta ipoglicemizzante riesca a ridurre i livelli ematici di glucosio** e i fattori di crescita in maniera simile a quanto osservato in esperimenti con animali di laboratorio, costituisce il presupposto biologico per la sperimentazione di questo approccio terapeutico in pazienti affetti da diverse forme di tumore”.

La dieta ipoglicemizzante: in cosa consiste

La restrizione calorica si ottiene per mezzo di un'alimentazione prevalentemente vegetale, ricca di alimenti come: pane integrale, olio extravergine di oliva, frutta fresca e secca, per i quali è stato dimostrato **il potenziamento degli effetti antitumorali della chemioterapia e della immunoterapia**. Sono effetti che riducono la concentrazione di glucosio nel sangue e dei fattori di crescita che stimolano la moltiplicazione delle cellule tumorali come l'insulina e il fattore di crescita insulino-simile: “**la dieta ipoglicemizzante aumenta la presenza nel sangue di cellule immunitarie 'buone' come i linfociti T citotossici e le cellule Natural Killer** – spiega la dottoressa Licia Rivoltini che dirige l'*Unità di Immunoterapia dei Tumori*. Queste cellule sono potenzialmente in grado di riconoscere e uccidere le cellule tumorali. Al tempo stesso **la dieta sembra ridurre le cellule immunitarie 'cattive' che aumentano l'infiammazione sistemica** e impediscono a quelle 'buone' di funzionare in maniera adeguata”.

Un'ulteriore conferma; ma ricordiamo che 30 anni fa, proprio **in Istituto Tumori, si diede il via agli studi Diana** (Dieta e Androgeni) capitanati dal Dr. Franco Berrino, allora direttore del *Dipartimento di Medicina Preventiva e Predittiva*. Questi studi hanno dimostrato esattamente la stessa cosa: **la dieta è un fattore determinante per il malato oncologico, sia sul piano della prevenzione, sia quale supporto alle terapie farmacologiche**.

Possiamo andare addirittura più indietro nel tempo, quando nel 1931 il premio nobel **Otto Walburg ha scoperto che il metabolismo dei tumori dipende in gran parte dal consumo di glucosio**, la forma che assume lo zucchero nell'organismo una volta digerito.

Due parole sullo zucchero

In queste poche righe possiamo comprendere in modo semplice **l'azione che lo zucchero crea nel nostro organismo**:

“... Ingerendo zucchero o farine bianche, che fanno salire rapidamente il tasso di glucosio nel sangue e per questo vengono definiti ad alto indice glicemico, l'organismo libera subito una dose di insulina per permettere al glucosio di penetrare nelle cellule. Alla secrezione di insulina si accompagna il rilascio di un'altra molecola detta IGF, la cui proprietà è di stimolare la crescita cellulare. In parole povere, lo zucchero nutre e fa crescere in fretta i tessuti. Parallelamente, insulina e IGF hanno in comune l'effetto di dare una sferzata ai

fattori d'infiammazione, i quali, a loro volta, fungono da fertilizzante ai tumori, stimolando direttamente non solo da crescita delle cellule tumorali, ma anche la loro capacità di invadere i tessuti vicini". (Anticancro – David Servan-Schreibe).

Il lavoro di Prevenzione a Tavola

Il nostro lavoro è di **continuare nella divulgazione di messaggi volti in una direzione preventiva**, cercando di far comprendere al pubblico che ci segue che mangiare secondo le indicazioni del *Fondo Mondiale della Ricerca sul Cancro e del Codice Europeo* è possibile ridurre il rischio di ammalarsi di molte patologie oggi in aumento, proprio come il cancro. L'indicazione è semplicemente quella di seguire la nostra dieta mediterranea; ai miracoli ci pensano i santi, ma noi facciamo quello che è nelle nostre possibilità e mangiare sano è sicuramente uno strumento importante.

Condividi il post



Articoli simili

NEWS



IL CORSO BASE SI ARRICCHISCE DI UN NUOVO CAPITOLO E DUE RICETTARI

di Prevenzione a tavola



COSA SAPERE SULLE CAROTE

di Prevenzione a tavola



PRE SUMMIT DELLE NAZIONI UNITE: LA CUOCIAMO QUESTA TORTA?

di Prevenzione a tavola

Comincia il tuo nuovo stile di vita

Vogliamo divulgare e diffondere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERCA

28 MARZO 2022

Cerca .. **Cerca**

Restrizione calorica alleata contro i tumori

FILTRA

RICERCHE E STUDI

- Approfondimenti e interviste
- Associazioni e Istituzioni
- Certificazioni
- Comunicati stampa
- Diagnosi e prevenzione
- Eventi e congressi
- Immunoterapia
- Iniziative
- L'Editoriale
- Medicina di precisione
- Newsletter
- Ricerche e studi
- Screening e Percorsi
- Senza categoria
- Sindromi ereditarie
- Studi e analisi
- Tumori eredo-familiari



Cicli di dieta ipoglicemizzante attivano alcune cellule del sistema immunitario che contrastano il cancro. Tale regime è sicuro e fattibile sotto supervisione medica

Una dieta ipoglicemizzante, mirata quindi a ridurre al

ARCHIVIO

- Marzo 2022
- Febbraio 2022
- Gennaio 2022
- Dicembre 2021
- Novembre 2021
- Ottobre 2021
- Settembre 2021
- Luglio 2021
- Giugno 2021
- Maggio 2021
- Aprile 2021
- Marzo 2021
- Febbraio 2021
- Gennaio 2021
- Dicembre 2020
- Novembre 2020
- Ottobre 2020
- Settembre 2020
- Luglio 2020
- Giugno 2020

minimo i livelli di zucchero (glucosio) nel sangue, può essere d'aiuto ai malati di cancro. Lo rivela uno studio italiano, pubblicato sulla rivista *Cancer Discovery*, che ha dimostrato come una restrizione calorica severa ciclica sia sicura, ben tollerata e associata a effetti biologici positivi se effettuata sotto supervisione medica in pazienti oncologici. Lo studio, opera di ricercatori della Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei tumori di Milano, in collaborazione con l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM) di Milano, ha evidenziato in particolare che questo tipo di dieta porta all'attivazione di alcune cellule del sistema immunitario che hanno un ruolo importante nel riconoscere e uccidere le cellule tumorali.

La dieta ipoglicemizzante

Nello studio sono stati coinvolti 101 pazienti affetti da diversi tipi di tumori tra cui neoplasie della mammella, del colon e del polmone. Ai partecipanti è stato chiesto di seguire uno schema di dieta ipoglicemizzante di cinque giorni, da ripetere ciclicamente ogni tre, quattro settimane. La restrizione calorica è stata ottenuta con alimenti di origine vegetale, in particolare verdure a foglia verde, insalata e zucchine, pane integrale, olio extravergine di oliva, frutta fresca e secca, ricca di grassi "buoni" in quantità limitate e prestabilite, per un apporto calorico pari a circa 1800 Kcal suddivise nei cinque giorni. Sono state evitate carote, zucca o patate, per il maggior contenuto di carboidrati, e le proteine in generale.

La sicurezza della restrizione calorica

Lo studio ha evidenziato che la dieta ipoglicemizzante è sicura e fattibile, presupposto indispensabile per poterla proporre ai pazienti. «Inoltre il fatto che la dieta ipoglicemizzante riesca a ridurre i livelli ematici di glucosio e di fattori di crescita in maniera simile a quanto osservato in esperimenti con animali di laboratorio costituisce il presupposto biologico per la sperimentazione di questo approccio terapeutico in pazienti affetti da diverse forme di tumore» osserva Filippo de Braud, direttore del Dipartimento di oncologia ed ematologia presso Istituto dei tumori di Milano, che ha coordinato lo studio. La ricerca getta le sue basi su osservazioni note da tempo, ovvero che alti livelli di zuccheri nel sangue facilitino la

crescita delle cellule tumorali, complice la produzione eccessiva di insulina che è un fattore di crescita per la cellula neoplastica.

Gli effetti sul sistema immunitario

Dalla ricerca è emerso un altro dato molto importante. Si è visto che in seguito alla restrizione calorica nei pazienti si sono attivate alcune cellule del sistema immunitario che hanno un ruolo importante nel riconoscere e uccidere le cellule tumorali. In particolare, raccogliendo e analizzando campioni di sangue prelevati prima e dopo i cinque giorni di restrizione calorica, si è visto che la dieta ipoglicemizzante aumenta la presenza nel sangue di cellule immunitarie “buone” come i linfociti T citotossici e le cellule Natural Killer. «Queste cellule sono potenzialmente in grado di riconoscere e uccidere le cellule tumorali – spiega Licia Rivoltini, direttore dell’Unità di immunoterapia dei tumori all’Istituto dei tumori milanese -. Al tempo stesso la dieta sembra ridurre le cellule immunitarie “cattive” che aumentano l’infiammazione sistemica e impediscono a quelle “buone” di funzionare in maniera adeguata».

Attacco dall’interno del tumore

Analisi più sofisticate effettuate su tessuto tumorale, prima e dopo la restrizione calorica, hanno mostrato un’infiltrazione delle cellule immunitarie “buone” anche all’interno del tumore stesso e non solo nel sangue. «Verosimilmente, lo ‘shock’ metabolico indotto dalla dieta ipoglicemizzante incrementa e attiva tali cellule del sistema immunitario nel sangue e facilita il loro spostamento dal sangue all’interno del tumore, dove esse potrebbero riconoscere ed eliminare in modo più efficiente le cellule tumorali – ipotizza Claudio Vernieri, oncologo medico presso la Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei tumori e direttore del programma sperimentale di “Riprogrammazione metabolica dei tumori solidi” presso IFOM, oltre che primo autore della studio -. Questi risultati incoraggianti, se saranno validati in gruppi più ampi di pazienti, potranno essere il presupposto anche per combinare la dieta ipoglicemizzante con farmaci immunoterapici in futuri studi sperimentali».

Dieta e immunoterapia

Secondo studi condotti negli ultimi anni presso IFOM e altri centri di ricerca il digiuno ciclico, così come vari

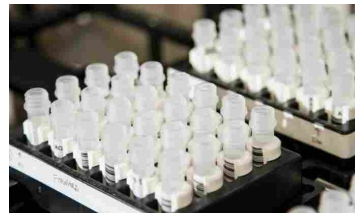
schemi di diete ipoglicemizzanti, sarebbero infatti in grado di potenziare gli effetti antitumorali della chemioterapia e dell'immunoterapia. Questi effetti sarebbero riconducibili alla riduzione della concentrazione nel sangue di glucosio e fattori di crescita che stimolano la moltiplicazione delle cellule tumorali, come l'insulina e il fattore di crescita insulino-simile.

Condividi sui social



© 2022 Fondazione Mutagens ETS. Tutti i diritti riservati.

Leggi altre notizie



25 MARZO 2022

Un video per capire l'importanza dei Molecular tumor board

INIZIATIVE

Dall'IRCCS Regina Elena di Roma un cartoon che spiega perché i gruppi multidisciplinari stanno facendo fare un salto...

[Leggi tutto →](#)

23 MARZO 2022

Test genetici per le sindromi eredo-familiari: a che punto siamo

APPROFONDIMENTI E INTERVISTE

Negli USA è stato appena proposto un disegno di legge per inserire gli screening per i tumori ereditari,...

[Leggi tutto →](#)

15 MARZO 2022

Stili di vita e prevenzione del cancro nei soggetti portatori di sindromi ereditarie

L'EDITORIALE

Fin dagli anni '50-60' la ricerca scientifica ipotizzava che il cancro avesse una componente ambientale e che, in...



UN LASCITO TESTAMENTARIO PER SCONFIGGERE IL CANCRO

25/03/2022 Fondazione **Airc** lancia la campagna per il testamento solidale, strumento di sostegno per il lavoro dei ricercatori impegnati a rendere il cancro sempre più curabile



AIRC è il primo finanziatore privato in Italia della ricerca oncologica. Insieme ai suoi sostenitori, da oltre 55 anni dà forza e continuità al lavoro dei ricercatori per identificare nuovi approcci per la prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro. Il cancro colpisce più di mille persone ogni giorno: **nel 2021 sono stati diagnosticati circa**

377.000 nuovi casi di tumore e sono state stimate 181.330 morti, solo in Italia. Oggi 3,6 milioni di italiani - 5,7% dell'intera popolazione italiana - vivono con una pregressa diagnosi di cancro, con un incremento del 36% rispetto a dieci anni fa, con un'aspettativa di vita paragonabile a quella di chi non si è mai ammalato.

DA 30 ANNI **AIRC** PROMUOVE UNA CAMPAGNA CULTURALE SUL LASCITO

Con una visione lungimirante, oltre trent'anni fa Fondazione **AIRC** si è impegnata per sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore del lascito testamentario attraverso campagne mirate e strumenti informativi a beneficio dei potenziali testatori. **Dal 2022 **AIRC** fa parte di Testamento Solidale insieme ad altre non profit** per contribuire a rafforzare il messaggio presso i potenziali testatori. Il lascito ad **AIRC** è un'eredità a beneficio di tutta la collettività. Disporre un lascito oggi è un gesto concreto nel presente che guarda al futuro che si traduce in vite salvate, una scelta che ognuno può fare, indipendentemente dall'entità del patrimonio, per offrire ai proprio cari e alle nuove generazioni un futuro sempre più libero dal cancro. Dal 1977 al 2020 **grazie alle donazioni da lasciti testamentari **AIRC** ha potuto destinare**

PUBBLICITÀ

TOP LIBRI



Una persona alla volta
 Gino Strada



Fabbricante di lacrime
 Erin Doom

SCOPRI I BEST SELLER

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE

VETRINA ONLUS



Emergenza Ucraina: Missioni Don Bosco accanto alla gente

La risposta salesiana a una guerra terribile. In Ucraina la situazione è sempre più complessa, ma i missionari...

CONDIVIDI

ARTICOLI CORRELATI

Tumori, la battaglia delle arance
 Tornano domani in 2.600 piazze e scuole le "Arance della salute", l'iniziativa dell'Associazione italiana per la ricerca sul...

- oltre 83 milioni di euro per borse di studio per giovani laureati che vogliono apprendere le basi della ricerca oncologica in laboratori italiani d'eccellenza
- circa 35 milioni di euro a progetti di ricerca innovativi per la prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro

Nel 2022 oltre 17 milioni di euro sono stati destinati a **IFOM** centro di eccellenza internazionale per lo studio dell'oncologia molecolare fondato nel 1998 per comprendere le basi della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare e trasferire le conoscenze al paziente nel più breve tempo possibile. In **IFOM** lavorano circa 300 ricercatori di cui il 25% stranieri, provenienti da 26 Paesi europei ed extraeuropei, a riprova di come l'Italia possa essere attrattiva per i migliori cervelli, se la ricerca viene sostenuta da investimenti ingenti, che favoriscono ricerche coordinate e collaborazioni internazionali.

L'ESEMPIO DI AMEDEO NICOLAI IN RICORDO DELLA MOGLIE PIERITA

Spesso un'esperienza personale diretta o indiretta con il cancro è alla base della scelta di disporre un lascito. Il nostro donatore Amedeo Nicolai ha voluto ricordare l'amatissima moglie Pierita contribuendo al sostegno di una pluralità di progetti, tra i quali quello di Maria Paola Martelli, ricercatrice **AIRC** presso l'Università di Perugia. La Dr.ssa Martelli e il suo team stanno **studiando il trattamento di una delle forme di leucemia mieloide acuta più frequenti nei pazienti adulti** per mettere a punto un nuovo approccio 'senza chemioterapia'.

LA TESTIMONIANZA DEGLI AMBASCIATORI

Loretta Goggi "Considero la decisione di un mio lascito a Fondazione **AIRC** proprio come un 'testamento spirituale'! Sono orgogliosa di poter assicurare a chiunque io ami, la possibilità di una 'vita' più lunga e felice grazie al mio sostegno alla ricerca"

Remo Girone "Diversi anni fa mi sono curato da un tumore ed è così che ho capito quanto siano importanti i progressi della ricerca. Sono orgoglioso di poter dare il mio personale contributo a chi ha fatto tanto per me con un lascito ad **AIRC**"

Giorgio Scita "Devo i risultati del mio lavoro alla generosità dei donatori... da ricercatore voglio ringraziare tutte le persone che continuano a sostenerci anche attraverso un gesto altruista come il lascito testamentario".

È possibile ricevere la **Guida al testamento di Fondazione AIRC** con indicazioni tecnico-giuridiche spiegate in modo chiaro ed esaustivo e informazioni pratiche sulle modalità di redazione del documento.

Per avere informazioni e richiedere l'invio della Guida si può contattare il **numero verde 800043043** o visitare airc.it/lasciti

TAG: [airc](#), Cancro, lasciti testamentari, testamento

Ricerca e lotta ai tumori

Oggi in Italia 4 mila lavorano grazie ai fondi dell'**AIRC**. Sabato 9 novembre in 600 piazze i "cioccolatini della ricerca".



AIRC: un'azalea per sconfiggere il cancro

Ventimila volontari dell'**AIRC**, con i ricercatori, distribuiranno 600 mila piantine di azalea in 3.600 piazze italiane per la ricerca sui tumori femminili.



Il cancro del colon non fa più paura

Finanziato uno studio dell'Università di Palermo che ha permesso di indagare il meccanismo che blocca la proliferazione...

proliferazione...

IL BLOG DEL DIRETTORE



Don Antonio Rizzolo

Don Antonio risponde

PUBBLICITÀ

TI SEGNALIAMO

TI SEGNALIAMO

Iscriviti alla Newsletter Ascolta il nostro podcast Scarica l'app TV Tips



HOME TV SERIE TV STREAMING ▾ CATALOGHI ▾ CALENDARI 2022 ▾ Q

- Pubblicità -

Home > TV > Quinta Dimensione – Il futuro è già qui su Rai 3, le...

TV

- Pubblicità -

Quinta Dimensione – Il futuro è già qui su Rai 3, le anticipazioni del 19 marzo

Di **Redazione** - 19/03/2022



- Pubblicità -

Quinta Dimensione – Il futuro è già qui su Rai 3 il nuovo programma con Barbara Gallavotti, stasera sabato 19 marzo dedicato alla lunga giovinezza

Quinta Dimensione – Il futuro è già qui è un nuovo programma di Rai 3 in partenza questa sera **sabato 12 marzo alle 21:50** dopo Le Parole, dedicato alle nuove frontiere della ricerca. L'obiettivo è raccontare il presente della ricerca per capirne le prospettive future.

Il programma è di Barbara Gallavotti e Jean Pierre El Kozeh, scritto con il contributo di Fabio Mazzeo e Paola Miletich e la consulenza autorale di Guido Dell'Aquila, prodotto da Ballandi e Rai. Saranno 4 appuntamenti monotematici.

- Pubblicità -

Il tema del 19 marzo

La puntata di **sabato 19 marzo di Quinta Dimensione Il futuro è già qui**, è dedicata alla ricerca della giovinezza eterna, uno dei sogni dell'umanità da sempre ma anche oggetto di ricerche recenti avanzate. Possiamo rispondere alla domanda perché invecchiamo? E come? Come possiamo rallentare questo processo? Il segreto della lunga giovinezza è scritto nel DNA o è invece qualcosa che possiamo imparare tutti?

Durante la puntata a rafforzare gli argomenti degli esperti anche alcuni esempi di personaggi che hanno vissuto molto a lungo, il programma racconta anche la storia del nostro corpo, di come può affrontare le minacce del tempo, della sua forza e delle sue debolezze e di ciò che segna la durata della nostra esistenza.

Il mondo animale offre diversi esempi in merito con animali che non invecchiano mai come piccola medusa *Turritopsis dohrnii* che abita le acque del Mar Ligure, o le aragoste che possono vivere qualche secolo grazie alla straordinaria capacità delle loro cellule di rigenerare i cosiddetti telomeri, cercando di capire quanto quello che osserviamo negli animali ha senso nella nostra specie.

Si seguiranno anche alcuni studi sul ruolo dell'alimentazione e gli effetti sul copro, dall'inventore della dieta mediterranea fino alla scienza della nutrizione. SI parla anche del tema delle malattie neurodegenerative, la più temuta delle possibili condizioni associate all'invecchiamento. Infine, Barbara Gallavotti vola in **Ogliastra, in Sardegna**, una delle cosiddette "zone blu" dove una vita lunga e sana sembra essere la normalità, e riguarda – eccezionalmente – sia gli uomini che le donne.

Quinta Dimensione gli ospiti

Questi interrogativi saranno affrontati con il contributo di esperti tra cui Andrew Macpherson, professore di Medicina e direttore di Gastroenterologia all'Università di Berna. Ospite anche **Walter Ricciardi**, professore ordinario d'Igiene e Medicina preventiva all'Università del Sacro Cuore di Roma. A rispondere alle domande anche Fabrizio D'Adda Di Fagagna, direttore del Laboratorio senescenza cellulare **IFOM** – CNR; **Andrea Grignolio**, professore di Storia della medicina e Bioetica all'Università

Vita-Salute San Raffaele di Milano e CNR-CID Ethics; Isidre Ferrer Abizanda, docente di Patologia all'Università di Barcellona.

- Pubblicità -

Articolo precedente

Ciao Maschio gli ospiti di stasera sabato 19 marzo su Rai 1



Redazione

Siamo la redazione di dituttounpop... Lo sappiamo, sembra un'entità indefinita, una cosa brutta, ma tranquilli è sempre un umano a scrivere questi articoli... o meglio più di uno di solito. Per questo usiamo questo account. Per sapere chi siamo c'è la pagina "Chi Siamo" sopra nel menù, o in fondo... facile vero? Ci trovate anche sui social. Ciao.



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Ciao Maschio gli ospiti di stasera sabato 19 marzo su Rai 1



Tv Talk gli ospiti e gli argomenti di sabato 19 marzo su Rai 3



Guida tv Sabato 19 marzo 2022



dituttounp 

Direttore Responsabile:
Riccardo Cristilli

Comunicati:

Dituttounpop è una testata regolamentata dal Decreto legge n. 63/2012 convertito con la legge 103/2012. Art. 3-bis (Semplificazioni per periodici web di piccole dimensioni), realizzata su supporto informatico e diffusa unicamente per via telematica ovvero on line. Non è soggetta agli obblighi stabiliti dall'articolo 5 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, dall'articolo 1 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni, e dall'articolo 16 della legge 7 marzo 2001, n. 62, e non si applicano le disposizioni di cui alla delibera

SEGUICI



"Quinta Dimensione – Il futuro è già qui"

La lunga giovinezza con Barbara Gallavotti



ULTIMI COMUNICATI:

RAI Dal Sud Africa alla Corea per la seconda Master Class del Prix Italia

RAI Fabrizio Binacchi nuovo caporedattore centrale Tgr Lombardia

RAI Ascolti tv di giovedì 17 marzo

PRIX ITALIA Prix Italia, la guerra dalla parte dei civili

RAI Ascolti tv di mercoledì 16 marzo



Condividi

“La lunga giovinezza”, uno dei sogni più antichi dell’umanità, è anche l’oggetto di ricerche avanzate. Nella seconda puntata di “Quinta Dimensione – Il futuro è già qui” in onda sabato 19 marzo alle 21.45 su Rai 3, Barbara Gallavotti racconta a che punto siamo nel risolvere quesiti sempre attuali: perché invecchiamo? E come? Come possiamo rallentare questo processo? Il segreto della lunga giovinezza è scritto nel DNA o è invece qualcosa che possiamo imparare tutti? Interrogativi che verranno affrontati con i contributi di esperti come Andrew Macpherson, professore di Medicina e direttore di Gastroenterologia all’Università di Berna; Walter Ricciardi, professore ordinario d’Igiene e Medicina preventiva all’Università del Sacro Cuore di Roma; Fabrizio D’Adda Di Fagagna, direttore del Laboratorio senescenza cellulare **IFOM** – CNR; Andrea Grignolio, professore di Storia della medicina e Bioetica all’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e CNR-CID Ethics; Isidre Ferrer Abizanda, docente di Patologia all’Università di Barcellona. Attraverso gli esempi di grandi personaggi che hanno vissuto molto a lungo, il programma racconta anche la storia del nostro corpo, di come può affrontare le minacce del tempo, della sua forza e delle sue debolezze e di ciò che segna la durata della nostra esistenza. Nel corso della puntata si indaga anche nel mondo animale, dove sembra esserci chi non invecchia mai, come la piccola medusa *Turritopsis dohrnii* che abita le acque del Mar Ligure, o le aragoste che possono vivere qualche secolo grazie alla straordinaria capacità delle loro cellule di rigenerare i

cosiddetti telomeri, cercando di capire quanto quello che osserviamo negli animali ha senso nella nostra specie.

Si ripercorrono, poi, gli studi sul ruolo fondamentale dell'alimentazione e i suoi effetti sul nostro corpo, dall'inventore della dieta mediterranea Ancel Keys, fino alla più recente scienza della nutrizione; si approfondisce il tema delle malattie neurodegenerative, la più temuta delle possibili condizioni associate all'invecchiamento. Infine, Barbara Gallavotti vola in Ogliastra, in Sardegna, una delle cosiddette "zone blu" dove una vita lunga e sana sembra essere la normalità, e riguarda - eccezionalmente - sia gli uomini che le donne.

Potrebbero interessarti anche...

- RAI

Dal Sud Africa alla Corea per la seconda Master Class del Prix Italia

Prossimo appuntamento il 31 marzo

31 MARZO 2022

— RAI 3

"La Grande Sete": un doc di Piero Badaloni

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua

22 MARZO 2022
- RAI

Fabrizio Binacchi nuovo caporedattore centrale Tgr Lombardia

28 MARZO 2022

— RAI PREMIUM

"Lea", il film di Marco Tullio Giordana

In occasione della Giornata della Memoria in ricordo delle vittime delle mafie

21 MARZO 2022
- RAI YOYO

Arrivano i nuovi episodi di "Pinocchio and Friends"

Le divertenti avventure del simpatico burattino e Freeda

27 MARZO 2022

— RAI 5

La profezia dell'armadillo

Zerocalcare in un film

21 MARZO 2022
- RAI 1

Maurizio De Giovanni e Tosca D'Aquino a "S'è fatta notte"

Appuntamento con il salotto di Maurizio Costanzo

22 MARZO 2022

— RAI STORIA

Potere e Bellezza

Gli Altavilla

21 MARZO 2022



Facebook



Twitter



RSS



Rai - Radiotelevisione Italiana Spa

Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato

Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

Privacy policy

Cookie policy

Società trasparente



SpettacoloMusicaSport

Giornale Quotidiano Italiano fondato nel 2017

SPETTACOLO (CINEMA, TV, TEATRO)

MUSICA

SPORT

INTERVISTE

ATTUALITÀ

CULTURA E LIBRI

VIAGGI, LIFESTYLE E SOCIALE

LE MUSE

CONTATTI

SMS NEWS

REDAZIONE

NOTE LEGALI E PRIVACY

ARCHIVIO NUMERI SETTIMANALE SMS NEWS



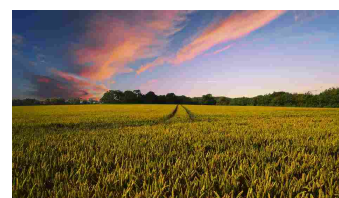
**"LA LUNGA GIOVINEZZA" È IL TEMA DELLA
SECONDA PUNTATA DI "QUINTA DIMENSIONE –
IL FUTURO È GIÀ QUI", IN ONDA SABATO 19
MARZO ALLE 21.45 SU RAI 3**

📅 19 marzo 2022 👤 francy279 📁 Spettacolo (cinema, tv, teatro) 💬 Lascia un commento

"La lunga giovinezza", uno dei sogni più antichi dell'umanità, è anche l'oggetto di ricerche avanzate. Nella seconda puntata di "Quinta Dimensione – Il futuro è già qui" in onda sabato 19 marzo alle 21.45 su Rai 3, Barbara

QUOTIDIANO NAZIONALE

SpettacoloMusicaSport



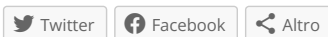
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL
CORTOMETRAGGIO

<https://accordiedisaccordi.it/>

Gallavotti racconta a che punto siamo nel risolvere quesiti sempre attuali: perché invecchiamo? E come? Come possiamo rallentare questo processo? Il segreto della lunga giovinezza è scritto nel DNA o è invece qualcosa che possiamo imparare tutti? Interrogativi che verranno affrontati con i contributi di esperti come Andrew Macpherson, professore di Medicina e direttore di Gastroenterologia all'Università di Berna; Walter Ricciardi, professore ordinario d'Igiene e Medicina preventiva all'Università del Sacro Cuore di Roma; Fabrizio D'Adda Di Fagagna, direttore del Laboratorio senescenza cellulare **IFOM** - CNR; Andrea Grignolio, professore di Storia della medicina e Bioetica all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e CNR-CID Ethics; Isidre Ferrer Abizanda, docente di Patologia all'Università di Barcellona. Attraverso gli esempi di grandi personaggi che hanno vissuto molto a lungo, il programma racconta anche la storia del nostro corpo, di come può affrontare le minacce del tempo, della sua forza e delle sue debolezze e di ciò che segna la durata della nostra esistenza. Nel corso della puntata si indaga anche nel mondo animale, dove sembra esserci chi non invecchia mai, come la piccola medusa *Turritopsis dohrnii* che abita le acque del Mar Ligure, o le aragoste che possono vivere qualche secolo grazie alla straordinaria capacità delle loro cellule di rigenerare i cosiddetti telomeri, cercando di capire quanto quello che osserviamo negli animali ha senso nella nostra specie.

Si ripercorrono, poi, gli studi sul ruolo fondamentale dell'alimentazione e i suoi effetti sul nostro corpo, dall'inventore della dieta mediterranea Ancel Keys, fino alla più recente scienza della nutrizione; si approfondisce il tema delle malattie neurodegenerative, la più temuta delle possibili condizioni associate all'invecchiamento. Infine, Barbara Gallavotti vola in Ogliastra, in Sardegna, una delle cosiddette "zone blu" dove una vita lunga e sana sembra essere la normalità, e riguarda - eccezionalmente - sia gli uomini che le donne.

Condividi:



Caricamento...

QUINTA DIMENSIONE - IL FUTURO È GIÀ QUI

« 100 ANNI DELLA NASCITA DI UGO TOGNAZZI & 40 ANNI DEL FILM AMICI MIEI ATTO II - SABATO 19 MARZO AL CINEMA EVEREST DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)

MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER

RICERCA

Cerca ...



INTERVISTE AI TEMPI DEL LOCKDOWN



Francesca Monti

Acquista su Amazon:

https://www.amazon.it/INTERVISTE-AI-TEMPI-DEL-LOCKDOWN-ebook/dp/B089YT6J48/ref=tm_m_kin_swatch_0?_encoding=UTF8&qid=1592331210&sr=8-1

Leggi qui o fai il download del nuovo numero del

Quinta Dimensione Il futuro e' gia' qui: Barbara Gallavotti su Rai 3, anticipazioni e ospiti del 19

Quinta Dimensione Il futuro è già qui: Barbara Gallavotti su Rai 3, anticipazioni e ospiti del 19 marzo 2022 Questa sera, sabato 19 marzo 2022, su Rai 3 dalle 21.50 va in onda la seconda puntata di Quinta Dimensione Il futuro è già qui, la nuova trasmissione condotta da Barbara Gallavotti. Un nuovo programma di approfondimento e divulgazione scientifica. Quattro puntate monotematiche per raccontare ciò che avviene alle frontiere della ricerca. Di seguito le anticipazioni e gli ospiti di questa sera. Anticipazioni La lunga giovinezza, uno dei sogni più antichi dell'umanità, è anche oggetto di ricerche avanzate. Nella seconda puntata di Quinta Dimensione Il futuro è già qui in onda questa sera, sabato 19 marzo alle 21.45 su Rai 3, Barbara Gallavotti racconta a che punto siamo nel risolvere quesiti sempre attuali: perché invecchiamo? E come? Come possiamo rallentare questo processo? Il segreto della lunga giovinezza è scritto nel DNA o è invece qualcosa che possiamo imparare tutti? Interrogativi che verranno affrontati con i contributi di esperti come Andrew Macpherson, professore di Medicina e direttore di Gastroenterologia all'Università di Berna; Walter Ricciardi, professore ordinario di Igiene e Medicina preventiva all'Università del Sacro Cuore di Roma; Fabrizio D'Adda Di Fagagna, direttore del Laboratorio senescenza cellulare **IFOM** CNR; Andrea Grignolio, professore di Storia della medicina e Bioetica all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e CNR-CID Ethics; Isidre Ferrer Abizanda, docente di Patologia all'Università di Barcellona. Attraverso gli esempi di grandi personaggi che hanno vissuto molto a lungo, il programma racconta anche la storia del nostro corpo, di come può affrontare le minacce del tempo, della sua forza e delle sue debolezze e di ciò che segna la durata della nostra esistenza. Nel corso della puntata si indaga anche nel mondo animale, dove sembra esserci chi non invecchia mai, come la piccola medusa *Turritopsis dohrnii* che abita le acque del Mar Ligure, o le aragoste che possono vivere qualche secolo grazie alla straordinaria capacità delle loro cellule di rigenerare i cosiddetti telomeri, cercando di capire quanto quello che osserviamo negli animali ha senso nella nostra specie. Si ripercorrono, poi, gli studi sul ruolo fondamentale dell'alimentazione e i suoi effetti sul nostro corpo, dall'inventore della dieta mediterranea Ancel Keys, fino alla più recente scienza della nutrizione; si approfondisce il tema delle malattie neurodegenerative, la più temuta delle possibili condizioni associate all'invecchiamento. Infine, Barbara Gallavotti vola in Ogliastra, in Sardegna, una delle cosiddette zone blu dove una vita lunga e sana sembra essere la normalità, e riguarda eccezionalmente sia gli uomini che le donne.





Home > Agenparl Italia > RAI3 | "Quinta Dimensione - Il futuro è già qui", sabato 19...



Agenparl Italia Arte, cultura, intrattenimento Comunicati Stampa Social Network Twitter

RAI3 | "Quinta Dimensione - Il futuro è già qui", sabato 19 marzo in prima serata con Barbara Gallavotti la seconda puntata: "La lunga giovinezza", a che punto siamo nel raggiungimento del grande sogno dell'umanità?

By Redazione - 18 Marzo 2022

2 0

 Search

(AGENPARL) - ven 18 marzo 2022 "Quinta Dimensione - Il futuro è già qui"

conduce Barbara Gallavotti sabato 19 marzo, ore 21.45, Rai3 "La lunga giovinezza"

A che punto siamo nel raggiungimento del grande sogno dell'umanità?

"La lunga giovinezza", uno dei sogni più antichi dell'umanità, è anche l'oggetto di ricerche avanzate. Nella seconda puntata di "Quinta Dimensione - Il futuro è già qui" in onda il 19 marzo

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

alle 21.45 su Rai3, Barbara Gallavotti ci racconta a che punto siamo nel risolvere questi annosi quesiti sempre attuali. Nonostante i progressi della nostra conoscenza, molte domande restano ancora aperte: perché invecchiamo? E come? Come possiamo rallentare questo processo? Il segreto della lunga giovinezza è scritto nel DNA o è invece qualcosa che possiamo imparare tutti?

Interrogativi che verranno affrontati anche con i contributi di grandi esperti come Andrew Macpherson, professore di Medicina e direttore di Gastroenterologia all'Università di Berna, Walter Ricciardi, professore ordinario d'Igiene e Medicina preventiva all'Università del Sacro Cuore di Roma, Fabrizio D'Adda Di Fagagna, direttore del Laboratorio senescenza cellulare **IFOM** – CNR, Andrea Grignolio, professore di Storia della medicina e Bioetica all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e CNR-CID Ethics, Isidre Ferrer Abizanda, docente di Patologia all'Università di Barcellona.

Attraverso gli esempi di grandi personaggi che hanno vissuto molto a lungo e di centenari, il programma racconta inoltre anche la storia del nostro corpo, di come può affrontare le minacce del tempo, della sua forza e delle sue debolezze e di ciò che segna la durata della nostra esistenza.

Nel corso della puntata si indaga anche nel mondo animale, dove sembra esserci chi non invecchia mai, come la piccola medusa *Turritopsis dohrnii* che abita le acque del Mar Ligure, o le aragoste che possono vivere qualche secolo grazie alla straordinaria capacità delle loro cellule di rigenerare i cosiddetti telomeri, cercando di capire quanto quello che osserviamo negli animali ha senso nella nostra specie.

Si ripercorrono poi gli studi sul ruolo fondamentale dell'alimentazione e i suoi effetti sul nostro corpo, dall'inventore della dieta mediterranea Ancel Keys fino alla più recente scienza della nutrizione; si approfondisce il tema delle malattie neurodegenerative, la più temuta delle possibili condizioni associate all'invecchiamento. Infine, Barbara Gallavotti vola in Ogliastra, in Sardegna, una delle cosiddette "zone blu" dove una vita lunga e sana sembra essere la normalità, e riguarda – eccezionalmente – sia gli uomini che le donne.



Crema Oggi

Il quotidiano online di Crema



- Menu
- Home
- Cronaca**
- Politica
- Economia
- Cultura
- Spettacolo
- Sport
- Lettere
- Cerca

Ultima News 15 Marzo 2022 Il consigliere Draghetti: interrogazione sul sottopasso di Santa Maria 15 Marzo 2022 Giornata contro i disturbi alime

CREMA
CREMONA




AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI

UNITI PER LA PROVINCIA DI CREMONA

4541140400000231085

RACCOLTA FONDI PER L'ASSOCIAZIONE UNITI PER LA PROVINCIA DI CREMONA

AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI
IBAN: IT132084541140400000231085



- Trasporto alimentare non refrigerato per GDO;
- Trasporto in ADR;
- Trasporto bobine per industria cartaria;
- Trasporto pallettizzato;

Soluzioni su misura per ogni tipo di merce

TRASPORTI

Via XX Settembre, 6 - PIADENA (CR)
+39 0375 758931



CRONACA | Oggi alle 18:10

Commenta

Racchetti-da Vinci: giornate dedicate alla scienza

GIORNATA DELLA SCIENZA
18-19 marzo 2022 - Crema




SCOPRI LA NUOVA GAMMA JEEP.
4x4 PLUG-IN HYBRID.
GRUPPO BOSCH. Jeep

CREMA

Segnali di normalità dal Racchetti–da Vinci, che il prossimo week end ripropone diverse iniziative nell’ambito della Giornata della scienza, dopo le ultime due difficili edizioni a distanza. Conferenze,

BARATTI

Coatings & Service



Via Padova, 7 - Brescia (BS)
Tel. 030 3540416 Fax 030 3541668

LAVOGNA

CONSORZIO AGRARIO
CREMONA

...dal 1896 nel ciclo vitale dell'agricoltura

AMBULATORIO
ODONTOIATRICO

MARTEO

SEMPRE VICINI AI NOSTRI PAZIENTI

Implantologia STRAUMANN
per offrire al paziente il miglior trattamento possibile

Radiografie - Ortodontomografia - Tac

Via Garibaldi, 29 Castelverde (CR) - Tel 0372 427093 - Fax 0372 425343

mostra laboratorio, concorso letterario, caratterizzano il programma definito dalle docenti organizzatrici, Camilla Cervi, Elena Ferrari e Elena Parolari, perché “la scienza è di tutti”. Per il dirigente scolastico Claudio Venturelli, l’Istituto “tramite le due

giornate dedicate alla scienza e ispirate a una feconda interdisciplinarietà, si fa ancora una volta interprete dell’entusiasmo partecipativo e creativo della scuola che, con la determinazione e il dinamismo progettuale che la connotano, ha organizzato un evento di alto spessore culturale da condividere con la città e il territorio”. Per il preside, che ringrazia docenti e studenti per l’organizzazione dell’evento, le Giornate della scienza, “acquistano il valore aggiunto dell’esaltazione delle arti della pace e della vita”.

Si parte venerdì, con una serie di videoconferenze che impegneranno gli studenti per l’intero orario scolastico, grazie alla disponibilità di relatori provenienti dal mondo scientifico: Claudio Bortolin, Maurizio Bona, Angelo Domesi, Riccardo Coratella e Antonella Del Rosso (CERN), Paolo Boggiatto (UniTo), Simona Polo (IFOM), Sandra Leone e Livia Conti (INFN), Fabio Fracas (UniPd) ed il divulgatore Giorgio Chinnici. Le relazioni tratteranno diversi argomenti: ricerca contemporanea di base, comunicazione e divulgazione scientifica, ruolo della scienza per la pace. “Da qualche anno, in modalità diverse, nel nostro Istituto si festeggia la scienza dedicandole un’intera giornata con la convinzione che, oggi più che mai, la società non può fare a meno della scienza. I suoi temi fondamentali devono essere disponibili a tutti gli studenti, devono diventare un patrimonio culturale di base di tutti. Per questo – commenta Camilla Cervi – la Giornata della Scienza che il nostro Istituto si appresta a festeggiare è dedicata agli studenti, non solo dello Scientifico, ma anche del Classico e del Linguistico. La scienza è di tutti e tutti ne devono poter cogliere il fascino, senza doversi sentire

UNIVERSAL Oil by **WISCOL**

Grassi per ferriere - Laminatoi - Acciaierie
 Distaccanti antiadesivi per lingottiere
 Fluidi resistenti alla fiamma
 Prodotti graffiati per stampaggio a caldo ottone
 Olii per trattamento termico - Prolattivi anti-ruggine
 Lubrificanti emulsionabili e solubili
 Grassi e olii lubrificanti - Prodotti per autotrazione

Calino (BS) - Via S. Pietro, 22
 Tel. e Fax 030 7254303 - www.wiscolpa.it

UNIVERSAL OIL DI REDOLFI VALDIPROTE C.S.P.A.

Alfa laminati
 SINCE 1948
 IRON & STEEL PRODUCTS

Nigoline di Corte Franca (Bs)
 Via Tito Speri 19
 Tel. 030 9847194

www.alfalaminati.it info@alfalaminati.it

Pomi
 O così. O Pomi.

Office Phone: +39.0412000099
 Fax: +39.0418872029
 Mobile Phone: +39.3406421417

Venice Office (Headquarter):
 Via A. Da Mestre 19 (Scala A Int.3) - 30174
 Mestre (Venice) - Italy

GALENO
 CREMA VALORE ALLA PREVENZIONE
 NUOVA APERTURA A CREMA

**CLICCA QUI
 E SCOPRI LE
 NOSTRE PROPOSTE**

CREMA Via P. Viviani 2 Tel 0373 185004
 CREMONA Via Tonani 25 Tel. 0372 423944

necessariamente degli esperti”. Non solo videoconferenze però, perché questa edizione si arricchisce del coinvolgimento della cittadinanza, che potrà partecipare sabato presso il Centro Culturale S. Agostino, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, alla mostra-laboratorio che vedrà impegnati gli studenti, i quali presenteranno i lavori prodotti e le attività laboratoriali ideate.



Sempre sabato, ma alle 18, la premiazione del concorso letterario OperazioneQfwfq. La mia Cosmicomica, con gli studenti che, ispirandosi alla celebre raccolta calviniana, sono stati chiamati a scrivere un racconto partendo da uno spunto scientifico, con lo scopo di divertirsi e divertire, usando la scienza in un gioco narrativo nuovo e sfidante. Membri della giuria, oltre al dirigente scolastico Claudio Venturelli, Marco Maggiora (Università di Torino), Elena Rausa (Liceo “Frisi” di Monza), Emiliano Bertin (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), lo scrittore Lorenzo Sartori, ed Emanuela Nichetti, assessora alla cultura, nonché storica docente della scuola. Inoltre, grazie alla collaborazione con l’associazione Ipàzia, che si occupa di divulgazione scientifica in questo territorio, venerdì alle 21 in Sala Pietro da Cemmo, sarà presente Catalina Curceanu, Primo ricercatore dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) di Frascati e sabato alle 16, sempre in Sala Pietro da Cemmo, si collegherà dagli Stati Uniti, Giovanna Giardino, per parlare del telescopio spaziale James Webb. **I.g.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI CONSIGLI

Acquista auto usate, Fuoristrada, Furgoni, Cassonati, Vetture aziendali anche veicoli sinistrati fusi e recenti

PAGAMENTO IMMEDIATO RITIRO a DOMICILIO SPESE di PASSAGGIO a NOSTRO CARICO

MACO L'ABITO PERFETTO PER IL TUO MOMENTO SPECIALE

ANGELO BINI MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
di Bini Pag. Giampaolo & C. s.r.l.

Macchine per pulizia industriale

#VACUTHERM
100% in acciaio inossidabile
Pulimento di superfici in acciaio inossidabile
Assenza di giunti, gomma e plastica
Almeno un design innovativo
Riduce la fatica
Migliora la durata e l'efficienza
Aumenta la tua resistenza

#Cremona #Pulizia #VACUTHERM
0372 4329692

G&G PETFOOD
NUOVO SHOW ROOM
località Brodi 6
Castelvetro P.no
www.gegpetfood.com

AUTOGOMME
Vendita e riparazione pneumatici vettura, moto e mezzi agricoli.
Pronto intervento Convergenza

GOSSIP · CINEMA · TV

SILHOUETTE
donna

✉ Iscriviti alla newsletter

Cerca

MAKE UP | VISO | CORPO | CAPELLI | NAIL ART | MODA | FITNESS | DIETE & CO. | BENESSERE | SESSO & PSICHE | OROSCOPO | SALUTE

Home > Notizie dal web

13/03/2022

AIRC: le ricercatrici in prima fila contro i tumori femminili



A cura di Alberta Mascherpa

Pubblicato il 13/03/2022 | Aggiornato il 13/03/2022

I numeri al femminile in Italia sono sempre importanti. Ecco perché è fondamentale sostenere la ricerca, impegnata a rendere il cancro sempre più curabile



182mila casi di tumori femminili nel 2021 fanno stimare che una donna su tre riceverà una diagnosi oncologica nella sua vita.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069337

I NUMERI PIÙ ELEVATI RESTANO QUELLI DEL CANCRO AL SENO CON 55 MILA CASI, SEGUITI DAI 20.200 DEL TUMORE AL COLON-RETTO, I 13.330 AL POLMONE, I 9800 ALLA TIROIDE, GLI 8300 ALL'UTERO.

Numeri significativi che vanno comunque confrontati con altri più rassicuranti: la sopravvivenza a 5 anni è arrivata al 65% dei casi mentre sono quasi due milioni le donne che hanno superato un cancro grazie ai progressi della [ricerca](#) e all'alto livello di assistenza oncologica.

La ricerca è vita

La ricerca rimane la chiave per battere questo insidioso nemico. Se nel mondo secondo i dati dell'Unesco Institute for Statistics meno del 30% dei ricercatori è donna, la percentuale in Italia sale al 34%. [AIRC](#), primo polo privato di finanziamento indipendente sul cancro in Italia, ragiona invece al femminile. Sono ben 3500 infatti le ricercatrici [AIRC](#) impegnate a rendere il cancro sempre più curabile. Nel 2022 [AIRC](#) ha destinato oltre 43 milioni di euro a 394 borse di studio e progetti di ricerca guidati da una principal investigator. È donna il 62% degli oltre 5.000 ricercatori coinvolti in borse di studio e progetti sostenuti da [AIRC](#). Tra loro c'è anche Gaia Giannone, oggi all'Istituto di Candiolo – Fondazione del Piemonte per l'Oncologia – IRCCS, che si occuperà di carcinoma ovarico presso l'Imperial College di Londra. Il suo progetto prevede analisi di ultima generazione sul carcinoma ovarico sieroso di alto grado, il più frequente e aggressivo fra i [tumori dell'ovaio](#), per individuare le mutazioni che avvengono durante la progressione tumorale e lo sviluppo di resistenze, con lo scopo di personalizzare le terapie in ogni fase della malattia.

Le donne in prima fila

[AIRC](#) mette a disposizione diversi tipi di finanziamento per sostenere le ricercatrici e i ricercatori in tutte le fasi della loro carriera. Sostiene ad esempio lo sviluppo delle attività di [IFOM](#), centro di ricerca ad alta tecnologia fondato nel 1998 con l'obiettivo di studiare la formazione e lo sviluppo dei tumori a livello molecolare e di trasferire le nuove conoscenze dal laboratorio al letto del paziente nel più breve tempo possibile. In [IFOM](#) lavorano 269 ricercatori, 150 dei quali sono donne. C'è persino un laboratorio speciale: il "laboratorio G", dedicato alle ricercatrici in gravidanza, equipaggiato con strumenti che non mettono a rischio la salute del bambino e della mamma e le permettono di continuare a condurre la propria ricerca anche durante la gravidanza.

Ti potrebbe interessare anche:

- » [Obecity: l'evento per sensibilizzare sui rischi dell'obesità è online](#)
- » [Giornata del pistacchio, l'"oro verde" sempre più amato dagli italiani](#)
- » [Giornata del gatto, stop alle false credenze](#)
- » [Febbraio, mese dell'autostima: vieni a lezione di valore](#)



Universe 2022
Solve your digital dilemma.

TESTATA DI NETCONSULTING CUBE

NEWSLETTER

SERVIZI



QUANDO IL GIOCO SI FA DURO...



SCENARI TECNOLOGIE GO TO MARKET UTENTI REPORTAGE EDITORIALI CEO CAFE CIO CAFE ROOM



Home > Whitepaper > Whitepaper: Security DNA – Nuove architetture di rete per il perimetro esteso

Whitepaper

Whitepaper: Security DNA – Nuove architetture di rete per il perimetro esteso

Gli ambienti di lavoro distribuiti richiedono alle organizzazioni di ripensare le modalità di lavoro, in sicurezza e agilità. Le risultanze dell'analisi e dell'evento Security Dna, organizzato da NetConsulting cube in collaborazione con Var Group e Cisco

a cura di **Var Group** - 09.03.2022

NetConsulting cube, in collaborazione con **Var Group e Cisco**, ha condotto una survey nei mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022, su un panel multisetoriale di Cio, Ciso e altre figure IT, per rilevare i principali elementi di vulnerabilità legati all'espansione del perimetro aziendale, e le priorità d'investimento in ambito **Digital Network Architecture (Dna)** e Software-Defined Access (Sda),

Il 3 febbraio 2022 ha avuto luogo l'Executive Meeting virtuale **Security DNA – Nuove Architetture di rete per il perimetro esteso**, organizzato da **NetConsulting cube**

e **Var Group** in collaborazione con **Cisco**. Fulcro dell'incontro proprio l'analisi delle funzionalità e i benefici di **Digital Network Architecture (Dna)** e **Software-Defined Access (Sda)** in un contesto di crescente estensione del tradizionale perimetro aziendale, abilitato dal processo di trasformazione digitale, e accelerato da fenomeni correlati alla pandemia Covid-19, come l'incremento nel numero di attività lavorative svolte da remoto.

Annamaria Di Ruscio, amministratore delegato di **NetConsulting cube**, ha moderato l'incontro, dando il benvenuto ai partecipanti insieme con **Emanuele Panuccio**, head of Network Security di **Var Group**.

Martina Longo, senior analyst di **NetConsulting cube**, ha illustrato lo scenario collegato alle principali vulnerabilità e criticità di sicurezza legate all'estensione del perimetro aziendale e alla **gestione degli accessi da remoto**, così come le priorità

DI TENDENZA

Whitepaper

Whitepaper: Security DNA – Nuove architetture di rete per il perimetro...

Go To Market

Gruppo Lutech, al via il Polo di Innovazione a Bari

Cio di poltron

Nomine in Canon, Sap, Microsoft, Nutanix, Dassault

La nuova Tim, un piano per separare rete e servizi

Scenari

Bitdefender, il malware sfrutta il conflitto ucraino

Scenari

Rapporto Clusit 2022, attacchi più severi e mirati



d'investimento in ambito Dna e SD-Access, fornendo alcuni spunti di riflessione emersi durante la survey condotta per questo incontro.

Luca De Fazio, Enterprise Networking Sales specialist di Cisco, ed **Emanuele Panuccio**, hanno evidenziato rispettivamente elementi distintivi e benefici dell'offerta **Cisco Dna**, in congiunzione con il valore aggiunto offerto dai partner in ottica di definizione delle esigenze e affiancamento del cliente lungo un percorso evolutivo di modernizzazione e sicurezza.

Igal Janni, Cio di Ifom, ha presentato il percorso di trasformazione digitale della propria organizzazione, supportato da Var Group e Cisco.

L'Executive Meeting si è concluso con un momento dinamico di tavola rotonda aperta a partecipanti e relatori. Il presente paper è l'analisi e il report dei principali interventi.

Compila il form per ricevere via email il Whitepaper

Consenso all'utilizzo dei dati per finalità di vendita e marketing

Inviando questo modulo, accetto che il gruppo NetConsulting cube possa utilizzare i miei dati per finalità di vendita e marketing e contattarmi per questi scopi per telefono o e-mail.

Posso revocare il consenso al gruppo NetConsulting cube in qualsiasi momento, anche in parte, via e-mail a [\[email protected\]](#)

Accetto l'utilizzo dei miei dati come sopra descritto.

[Clicca qui per leggere la nostra politica sulla privacy completa.](#)

Invia Richiesta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi l'articolo:



TAG Annamaria Di Ruscio Cybersecurity Cybersecurity Circle Digital Network Architecture Dna
IBM NetConsulting cube Software Defined Access Var Group Whitepaper Yarix

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS & VIDEO | Blasting News Italia > Salute

Malattie tumorali: una dieta ipoglicemizzante periodica di ausilio alla terapia dei tumori



La fondazione IRCCS, istituto nazionale tumori.

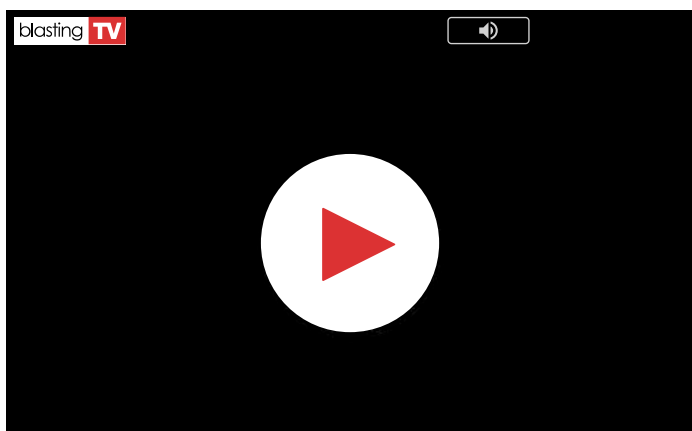
Sotto controllo medico, cicli mensili di 5 giorni di dieta ipoglicemizzante possono aiutare a combattere il cancro

di Michele Mariano (articolo) e Gianni Zandoli (video)

7 marzo 2022 13:45

Non perdere le ultime news

Clicca sull'argomento che ti interessa per seguirlo. Ti terremo aggiornato con le news da non perdere.

[SALUTE](#)

Video del Giorno: [Previsioni astrali per i nati Cancro per il mese di marzo](#)

Alla **terapia delle malattie neoplastiche** si può associare una **dieta** ipoglicemizzante periodica sotto stretto controllo medico. Nello studio condotto su 101 pazienti oncologici

"una dieta ipoglicemizzante - ovvero una restrizione calorica severa ciclica - risulta sicura, ben tollerata e associata ad effetti biologici positivi se effettuata sotto supervisione medica in pazienti oncologici". Lo studio è stato eseguito presso la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori (INT) in collaborazione con l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM) e con il supporto economico di Fondazione AIRC è stato pubblicato sulla rivista scientifica *Cancer Discovery*.

PUBBLICITÀ

Lo studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e dell'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare

I risultati di uno studio su 101 pazienti **oncologici**, hanno permesso ai ricercatori di concludere che una **dieta** ipoglicemizzante periodica, con cicli di 5 giorni ogni 3 o 4 settimane, produce effetti positivi sulle condizioni cliniche e sul controllo della **neoplasia**. La **dieta** fatta seguire ai pazienti per ottenere una riduzione periodica della concentrazione di glucosio nel sangue, era costituita da **alimenti** di origine vegetale come verdure, frutta fresca e secca, pane integrale e olio extravergine di oliva. Secondo i ricercatori, i pazienti studiati hanno ben tollerato tale **regime dietetico**, con una buona ripresa del calo ponderale e con risultati vantaggiosi sulle condizioni cliniche generali e in riferimento alla **neoplasia**.

PUBBLICITÀ

Gli effetti positivi di una dieta ipoglicemizzante periodica in pazienti oncologici

Seguendo questo tipo di **dieta** sotto stretto controllo medico, si ottiene periodicamente una severa riduzione della glicemia, cioè della concentrazione di glucosio nel sangue.

Ciò determina l'attivazione di diverse funzioni di difesa nell'organismo e rappresenta inoltre uno stress per le **cellule tumorali** stesse, che hanno particolarmente bisogno di glucosio.

Inoltre si osserva una riduzione della concentrazione nel sangue di fattori di crescita che stimolano la moltiplicazione delle cellule tumorali, come l'insulina e il fattore di crescita insulino-simile.

Sempre più risultati confermano quindi i vantaggi ottenuti con una **dieta** ipoglicemizzante, seguita da pazienti **oncologici** in associazione ad altre forme di **terapia**.

PUBBLICITÀ

Ciò rappresenta un buon motivo e un giusto presupposto per continuare lungo questa linea di ricerca, migliorando e approfondendo maggiormente le conoscenze al riguardo.

La dieta ipoglicemizzante periodica attiva le cellule del sistema immunitario

In 101 pazienti **oncologici** seguiti in questo studio, i ricercatori hanno osservato un'attivazione e un incremento della quantità nel sangue dei linfociti T citotossici e delle cellule Natural Killer. Questi elementi del sistema immunitario riconoscono e uccidono le **cellule tumorali**,

potenziando ulteriormente gli effetti della **chemioterapia** e della **immunoterapia**. È stata poi anche osservata una positiva riduzione della quantità di cellule più direttamente coinvolte nell'infiammazione, come i neutrofili e i macrofagi. I ricercatori raccomandano di seguire tale regime dietetico sempre sotto il diretto controllo del medico per una [corretta alimentazione](#).

© RIPRODUZIONE VIETATA

Di tendenza oggi

C'è posta per te, Rosalba non perdona i genitori: voleva le nozze come i Ferragnez

Il Paradiso, Stefania potrebbe caldeggiare una riconciliazione tra Ezio e Moreau

Un posto al sole, puntate fino all'11 marzo: Rossella in difficoltà, Nunzio contro Ferri



Michele Mariano
Contributor

SEGUI

Segui Michele su Facebook

Leggi di più sullo stesso argomento da Michele Mariano:

- In Puglia la Xylella fastidiosa sarebbe arrivata con il caffè nel 2008
- Dati OMS sul sovrappeso e l'obesità infantile in Europa: più comune nel meridione
- Gli alberi: i loro anelli di accrescimento sono sincronizzati su tutto il pianeta



Gianni Zandoli ✓
Video Maker

SEGUI

Questo articolo è stato curato e verificato da



Federico Gonzo ✓
Revisore della news

Segui Federico su LinkedIn

Suggerisci una correzione

Valuta il titolo di questo articolo

Blasting News consiglia

- GFVIP, Soleil e Lulù fuori controllo di notte: 'Siamo impazzite, forse volevano cacciarci'

facebook



Airalzh e Armenise Harvard: un bando per i ricercatori a metà carriera

tweet



Dal 1° marzo aperto il bando: 200mila dollari per sostenere i ricercatori a metà carriera che studiano le malattie neurodegenerative in Italia

stampa



La Redazione
L'INKiesta

8 - OkMugello - venerdì 04 marzo 2022



Ricerca scientifica © DCStudio_Freepik.com

Nella vita dei ricercatori c'è un momento di enorme vuoto nella possibilità di accedere a finanziamenti necessari a consolidare le attività e le scoperte realizzate nei propri laboratori: la fase del mid-career. E, spesso, questo iato è causa di interruzione di una carriera avviata e promettente.

Per colmare questo limite, l'associazione Airalzh ([Associazione Italiana Ricerca Alzheimer](#)) e la Fondazione Armenise-Harvard si sono alleate per offrire una borsa da 100mila USD all'anno per due anni, capace di sostenere le più interessanti ricerche di base nel campo delle malattie neurodegenerative. Con una novità: la borsa, il cui bando è attivo dal 1° marzo al 31 maggio 2022, è accessibile solo agli scienziati a capo di un laboratorio indipendente, in Italia, da almeno cinque ma non più di 12 anni.

Un problema di fondi, non di qualità

La ricerca scientifica di alta qualità richiede tempo. Gli scienziati in Italia, in Europa e negli Stati Uniti condividono lo stesso destino: c'è un periodo nella loro carriera accademica in cui sperimentano un vuoto nel sistema di finanziamento. Per questo è cruciale fornire loro strumenti mirati per la fase intermedia della carriera.

La Fondazione Giovanni Armenise Harvard, che nel 2020 aveva lanciato un programma pilota dedicato proprio a questa fase della vita degli scienziati, oggi unisce le proprie forze con Airalz per supportare ricercatori mid-career nel campo della ricerca di base delle malattie neurodegenerative.

“L'esperienza di oltre 20 anni della Fondazione Armenise Harvard è emblematica: col programma Career Development Award (CDA) abbiamo sostenuto le ricerche in Italia di 29 giovani scienziati che, a loro volta, hanno raccolto fondi per oltre 80 milioni di euro, pubblicando più di 700 peer-reviewed paper con un H-index medio di 24,6 e più di 3.800 citazioni medie. Nonostante ciò, però, anche i nostri ricercatori soffrono di questa situazione inaccettabile.” – dice Elisabetta Vitali, direttore dei programmi italiani alla Fondazione Armenise Harvard – *“Una mancanza strutturale che spesso mette a rischio carriere avviate compromettendo la possibilità di portare a fruizione gli investimenti fatti in fase di avvio di un laboratorio e, soprattutto, rischia di vanificare il raggiungimento delle scoperte scientifiche”*

“La ricerca di base è cruciale per lo sviluppo di nuove conoscenze in grado di migliorare la qualità della vita del genere umano. La nostra associazione è relativamente giovane, avrà 10 anni nel 2024, ma in questi anni – dichiara la Prof.ssa Alessandra Mocali, Presidente di Airalz – abbiamo già sostenuto, attraverso l'erogazione di 82 assegni di ricerca e 13 Grants, una rete nazionale di giovani ricercatori attivi in oltre 30 Università e Centri di Ricerca d'eccellenza dislocati in 15 Regioni italiane, da Nord a Sud. Riteniamo altrettanto importante, però, dare ai ricercatori il tempo di crescere professionalmente, arrivando così al raggiungimento di risultati tangibili. Ed è per questa ragione che abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della Fondazione Armenise Harvard, intervenendo nella fase intermedia della carriera degli scienziati”.

LINK al bando: <https://armeniseharvard.org/apply/armenise-harvard-airalz-mid-career-awardhow-to-apply/>

Fondazione Armenise Harvard

La Fondazione Giovanni Armenise Harvard nasce con l'obiettivo di sostenere la ricerca di base in campo biomedico. Aiuta i giovani scienziati che lavorano all'estero a stabilire il loro laboratorio in Italia e sostiene vari programmi di ricerca alla Harvard Medical School di Boston. Ha investito oltre 70 milioni di dollari ad Harvard e 31 milioni di dollari nella scienza italiana, creando molti programmi di ricerca e favorendo la collaborazione tra i due continenti. Il finanziamento del Career Development Award (CDA) ammonta a 200.000 dollari all'anno (per un periodo compreso tra 3 e 5 anni). Ad oggi, il programma CDA ha sostenuto 29 giovani scienziati. I CDA hanno istituito laboratori a Milano (EIO, [IFOM/FIRC](#), Istituto San Raffaele, Università di Milano, CNR), Roma (La Sapienza, EBRI), Padova (VIMM, Università di Padova), Trento (Dipartimento CIBIO, Università di Trento), Palermo (Università di Palermo), Trieste (SISSA), Pavia (Università di Pavia), Pozzuoli

(Tigem), Torino (Istituto Italiano di Medicina Genetica, Università di Torino), Rovereto (IIT), e Camerino (Università di Camerino). I campi coperti includono neuroscienze, biologia vegetale, biochimica, immunologia, biologia del cancro, proteomica e genetica, biologia sintetica e cellule staminali.

Airalzh (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer)

Airalzh (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer) è l'unica associazione che promuove su scala nazionale la ricerca medico-scientifica sulla malattia di Alzheimer ed altre forme di demenza. È stata costituita nel 2014 da clinici e ricercatori universitari, impegnati da anni nello studio e nella cura della malattia, e da manager aziendali. Dal 2016, l'Associazione ha erogato 82 assegni di ricerca (sia di base che clinica), per un investimento di 2 milioni di Euro, grazie al sostegno di grandi e piccoli donatori. Sono stati coinvolti 33 giovani ricercatori - operanti nelle migliori Università e Centri di Ricerca dislocati in 15 regioni italiane, tra Nord e Sud - che hanno ottenuto oltre 250 pubblicazioni su riviste internazionali. Dal 2020, a cadenza annuale, viene pubblicato il Bando AGYR (Airalzh Grants for Young Researchers), con un investimento annuale di 300.000 €. Ad oggi sono 13 i progetti selezionati, con un investimento totale di 600.000 €. Un nuovo Bando (AGYR 2022) è in procinto di uscire nella prossima Primavera.

OKMUGELLO.IT

Invia alla
Redazione le
tue
segnalazioni

redazione@okmugello.it



Rifiuti abbandonati sulla strada del Giego. Foto del Giorno



La Redazione

La Foto della Settimana

f Condividi [Tweet](#)



Borgo com'era. La storia di Villa Romanelli a Le Pergole



Aldo Giovannini

Altri tempi e altre storie

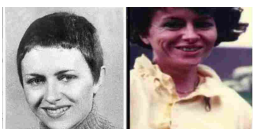
f Condividi [Tweet](#)

Lascia il tuo commento

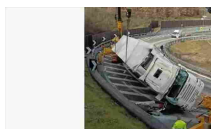


Aggiungi un commento...

| Gli articoli più letti



Mostro di Firenze –
Parla Anne Lanciotti
, la figlia minore



Le foto ed il video
delle operazioni di
recupero del camion



Obbligo vaccinale.
Riflessioni di una
lettrice critica

VOGLIA di SALUTE

HOME / CHI SIAMO / SPECIALITÀ / PARTNER / CONTATTI

Attualità, Donna, Oncologia, Salute news / 4 Marzo 2022

FESTA DELLA DONNA: LE RICERCATRICI IN PRIMA LINEA PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

by Valeria Rossini

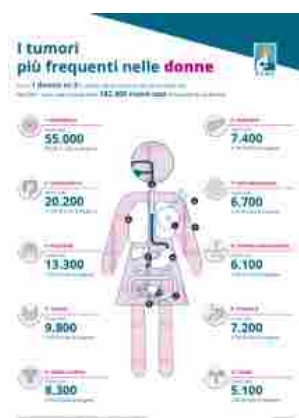


069337

S secondo dati dell'UNESCO Institute for Statistics, in tutto il mondo meno del 30% dei ricercatori è di sesso femminile. **In Italia, su 136mila ricercatori, 47mila sono donne (circa il 34%).** La parità di genere è tra i diciassette obiettivi inclusi dalle Nazioni Unite nel Programma dello sviluppo sostenibile (2030 Agenda for Sustainable Development).

Fondazione AIRC è il primo polo privato di finanziamento della ricerca indipendente sul cancro in Italia. Nel 2022 AIRC ha destinato **oltre 43 milioni di euro a 394 borse di studio e progetti di ricerca guidati da una principal investigator. È donna il 62% degli oltre 5.000 ricercatori** coinvolti in borse di studio e progetti sostenuti da AIRC.

AIRC mette a disposizione diversi tipi di finanziamento per sostenere le ricercatrici e i ricercatori in tutte le fasi della loro carriera. Per il 2022, **66 e 3** giovani ricercatrici hanno vinto rispettivamente una **borsa di studio** per l'Italia e una borsa di studio per l'estero (di quest'ultime, due sono dedicate a medici e supportate da Fondazione Gianni Bonadonna); **46** ricercatrici sotto i 40 anni hanno ricevuto un **My First AIRC Grant**; **7** giovani ricercatrici possono aprire il proprio laboratorio in Italia grazie a un **Start-Up Grant**, dopo una significativa esperienza all'estero; **246** ricercatrici affermate hanno ottenuto un **Investigator Grant**. Sono **21** le donne titolari di unità che lavorano nell'ambito dei **Programmi Speciali 5 per mille**, destinati al meglio della ricerca oncologica italiana e **5** ricercatrici lavorano con il sostegno di un **Accelerator Award**, un investimento congiunto di Fondazione AIRC, Cancer Research UK (CRUK) e Fundación Científica - Asociación Española Contra el Cáncer (FC-AECC).



Fondazione AIRC sostiene lo sviluppo delle attività di IFOM, centro di ricerca ad alta tecnologia fondato nel 1998 con l'obiettivo di studiare la formazione e lo sviluppo dei tumori a livello molecolare e di trasferire le nuove conoscenze dal laboratorio al letto del paziente nel più breve tempo possibile. **In IFOM** lavorano 269 ricercatori, **150 dei quali sono donne**. Qui c'è un laboratorio speciale: il "**laboratorio G**", dedicato alle ricercatrici in gravidanza, equipaggiato con strumenti che non mettono a rischio la salute del bambino e della mamma e le permettono di continuare a condurre la propria ricerca anche durante la gravidanza.

Cerca



SPECIALITÀ

ALIMENTAZIONE

AMBIENTE

AMICI A QUATTRO ZAMPE

ANZIANI

ATTUALITÀ

BAMBINO

BELLEZZA

BENESSERE

COPPIA

CUORE E CIRCOLAZIONE

DERMATOLOGIA

DIABETOLOGIA

DONNA

FOOD SHOPPING

HAIR CARE

INIZIATIVE E DINTORNI

ITALIA IN PENTOLA

LIBRI

MAKE UP

MALATTIE RARE

MEDICINA ESTETICA

NON SOLO MODA

ONCOLOGIA

PROFUMI

PSICOLOGIA

I dati sulle donne e il cancro: una su tre riceverà una diagnosi nel corso della vita

Lo scorso anno nel nostro Paese ci sono stati 182.000 nuovi casi di tumore tra le donne e si stima che circa una su tre riceverà una diagnosi oncologica nel corso della vita. I tumori più frequenti nel genere femminile sono: mammella (55.000), colon-retto (20.200), polmone (13.300), tiroide (9.800), utero (8.300), pancreas (7.400), melanoma (6.700), linfoma non-Hodgkin (6.100), stomaco (6.100), ovaio (5.100). Oggi in Italia la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è arrivata al 65% e ci sono quasi 2 milioni di donne che hanno superato un cancro grazie ai progressi della ricerca e all'alto livello dell'assistenza oncologica.

Tags from the story

borse di studio, Fondazione AIRC, IFOM, parità di genere, ricercatrici, unesco

FACEBOOK | TWITTER | PINTEREST +

0



Written By

*More from Valeria
Rossini*

**DIECI TURBANTI INTERPRETATI
DA ANTONIO MARRAS**

I turbanti unici di Antonio Marras per un'asta benefica benefica in aiuto...

Leggi Tutto

Ti potrebbe interessare anche...



REGIONI

SALUTE NEWS

SENZA CATEGORIA

SKINCARE

TERME E SPA

UOMO

VIAGGI

VOGLIA DI TRADIZIONE

ARTICOLI RECENTI

- FESTA DELLA DONNA: LE RICERCATRICI IN PRIMA LINEA PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO
- 1.
- TAZZINE ROSSE COLLECTION SOSTIENE LA LOTTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE
- 2.
- PSORIASI: L'UNIONE FA LA FORZA
- 3.
- LE NOVITÀ DA PORTARE IN TAVOLA E... NON SOLO!
- 4.
- GENOVA CAPITALE DELL'INFETTIVOLOGIA MONDIALE
- 5.

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA
NEWSLETTER**

Nome

UDITE UDITE ! Comunicati Stampa, Eventi, Lancio Nuovi Prodotti

★ Per i Tuoi COMUNICATI STAMPA

BREAKING NEWS > Al via la terza edizione del Master Executive In Design, Creatività e Pratiche Sociali. Prosperità sostenibile per le organizzazioni, In partenza ad aprile 2022

Cerca 🔍



MENU



HOME / NEWS DA / CORSI & CONCORSI / Airalz e Fondazione Armenise Harvard: al via oggi il bando di 200mila dollari per i ricercatori a metà carriera

CORSI & CONCORSI IN VETRINA

Airalzh e Fondazione Armenise Harvard: al via oggi il bando di 200mila dollari per i ricercatori a metà carriera

Dal 1° marzo aperto il bando: 200mila dollari per sostenere i ricercatori a metà carriera che studiano le malattie neurodegenerative in Italia. Nella vita dei ricercatori c'è un momento di enorme vuoto nella possibilità di accedere...

📅 2 MARZO 2022 16:53



Dal 1° marzo aperto il bando: 200mila dollari per sostenere i ricercatori a metà carriera che studiano le malattie neurodegenerative in Italia

Nella vita dei ricercatori c'è un **momento di enorme vuoto** nella possibilità di accedere a **finanziamenti** necessari a **consolidare le attività e le scoperte realizzate nei propri laboratori**: la fase del **mid-career**. E, spesso, questo iato è causa di interruzione di una carriera avviata e promettente.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069337

Per colmare questo limite, l'associazione **Airalzh (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer)** e La **Fondazione Armenise-Harvard** si sono alleate per offrire una **borsa da 100mila USD all'anno per due anni**, capace di **sostenere** le più interessanti **ricerche di base** nel campo delle **malattie neurodegenerative**.

Con una novità: la borsa, il cui bando è attivo **dal 1° marzo al 31 maggio 2022**, è accessibile solo agli scienziati a capo di un laboratorio indipendente, in Italia, da **almeno cinque ma non più di 12 anni**.

Un problema di fondi, non di qualità

La **ricerca scientifica** di alta qualità richiede tempo. Gli scienziati in Italia, in Europa e negli Stati Uniti condividono lo stesso destino: c'è un periodo nella loro carriera accademica in cui sperimentano **un vuoto** nel **sistema di finanziamento**. Per questo è **cruciale** fornire loro **strumenti mirati** per la **fase intermedia** della **carriera**.

La **Fondazione Giovanni Armenise Harvard**, che nel **2020** aveva lanciato un programma pilota dedicato proprio a questa fase della vita degli scienziati, oggi unisce le proprie forze con **Airalzh** per **supportare** ricercatori **mid-career** nel campo della **ricerca di base** delle **malattie neurodegenerative**.

"L'esperienza di oltre 20 anni della Fondazione Armenise Harvard è emblematica: col programma Career Development Award (CDA) abbiamo sostenuto le ricerche in Italia di 29 giovani scienziati che, a loro volta, hanno raccolto fondi per oltre 80 milioni di euro, pubblicando più di 700 peer-reviewed paper con un H-index medio di 24,6 e più di 3.800 citazioni medie. Nonostante ciò, però, anche i nostri ricercatori soffrono di questa situazione inaccettabile." – dice **Elisabetta Vitali**, direttore dei programmi italiani alla **Fondazione Armenise Harvard** – "Una mancanza strutturale che spesso mette a rischio carriere avviate compromettendo la possibilità di portare a fruizione gli investimenti fatti in fase di avvio di un laboratorio e, soprattutto, rischia di vanificare il raggiungimento delle scoperte scientifiche"

"La ricerca di base è cruciale per lo sviluppo di nuove conoscenze in grado di migliorare la qualità della vita del genere umano. La nostra associazione è relativamente giovane, avrà 10 anni nel 2024, ma in questi anni – dichiara la **Prof.ssa Alessandra Mocali**, Presidente di **Airalzh** – abbiamo già sostenuto, attraverso l'erogazione di 82 assegni di ricerca e 13 Grants, una rete nazionale di giovani ricercatori attivi in oltre 30 Università e Centri di Ricerca d'eccellenza dislocati in 15 Regioni italiane, da Nord a Sud. Riteniamo altrettanto importante, però, dare ai ricercatori il tempo di crescere professionalmente, arrivando così al raggiungimento di risultati tangibili. Ed è per questa ragione che abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della Fondazione Armenise Harvard, intervenendo nella fase intermedia della carriera degli scienziati".

Fondazione Armenise Harvard *La Fondazione Giovanni Armenise Harvard nasce con l'obiettivo di sostenere la ricerca di base in campo biomedico. Aiuta i giovani scienziati che lavorano all'estero a stabilire il loro laboratorio in Italia e sostiene vari programmi di ricerca alla Harvard Medical School di Boston. Ha investito oltre 70 milioni di dollari ad Harvard e 31 milioni di dollari nella scienza italiana, creando molti programmi di ricerca e favorendo la collaborazione tra i due continenti. Il finanziamento del Career Development Award (CDA) ammonta a 200.000 dollari all'anno (per un periodo compreso tra 3 e 5 anni). Ad oggi, il programma CDA ha sostenuto 29 giovani scienziati. I CDA hanno istituito laboratori a Milano (EIO, **IFOM/FIRC**, Istituto San Raffaele, Università di Milano, CNR), Roma (La Sapienza, EBRI), Padova (VIMM, Università di Padova), Trento (Dipartimento CIBIO, Università di Trento), Palermo (Università di Palermo), Trieste (SISSA), Pavia (Università di Pavia), Pozzuoli (Tigem), Torino (Istituto Italiano di Medicina Genetica, Università di Torino), Rovereto (IIT), e Camerino (Università di Camerino). I campi coperti includono neuroscienze, biologia vegetale, biochimica, immunologia, biologia del cancro, proteomica e genetica, biologia sintetica e cellule staminali.*

Airalzh (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer) è l'unica associazione che promuove su scala nazionale la ricerca medico-scientifica sulla malattia di Alzheimer ed altre forme di demenza. È stata costituita nel 2014 da clinici e ricercatori universitari, impegnati da anni nello studio e nella cura della malattia, e da manager aziendali. Dal 2016, l'Associazione ha erogato 82 assegni di ricerca (sia di base che clinica), per un investimento di 2 milioni di Euro, grazie al sostegno di grandi e piccoli donatori. Sono stati coinvolti 33 giovani ricercatori – operanti nelle migliori Università e Centri di Ricerca dislocati in 15 regioni italiane, tra Nord e Sud – che hanno ottenuto oltre 250 pubblicazioni su riviste internazionali. Dal 2020, a cadenza annuale, viene pubblicato il Bando AGYR (Airalzh Grants for Young Researchers), con un investimento annuale di 300.000 €. Ad oggi sono 13 i progetti selezionati, con un investimento totale di 600.000 €. Un nuovo Bando (AGYR 2022) è in procinto di uscire nella prossima Primavera.

il Bando

POST TAGS: **Airalzh** **Fondazione Armenise Harvard** **Malattie neurodegenerative**

Condividi:



ARTICOLI CORRELATI



Giromondo, il dolce a supporto della ricerca per la cura delle malattie neurodegenerative

GIU 03, 2021 POSTATO IN **PER IL SOCIALE**

UDITE UDITE ! SUI SOCIAL

 FACEBOOK

1,326 Fans



ARTICOLO SUCCESSIVO

Ipoacusia o sordità congenita, colpisce 3 bambini su mille. Prevenzione e screening per ridurre l'incidenza



ARTICOLO PRECEDENTE

Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Polmonare, Congresso nazionale ITACTA



Q Digita il termine da cercare e premi invio

L'EDITORIALE



Sogni a non finire... oltre l'ineffabile ostacolo

di Nicoletta Cocco

Cancro, AIRC punta i riflettori sul contributo fondamentale delle donne al progresso della ricerca

DI INSALUTENEWS.IT · 1 MARZO 2022



Milano, 1 marzo 2022 – Lo scorso anno nel nostro Paese ci sono stati 182.000 nuovi casi di tumore tra le donne e si stima che circa una su tre riceverà una diagnosi oncologica nel corso della vita. I tumori più frequenti nel genere femminile

sono: mammella (55.000), colon-retto (20.200), polmone (13.300), tiroide (9.800), utero (8.300), pancreas (7.400), melanoma (6.700), linfoma non-Hodgkin (6.100), stomaco (6.100), ovaio (5.100).

Oggi in Italia la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è arrivata al 65% e ci sono quasi 2 milioni di donne che hanno superato un cancro grazie ai progressi della ricerca e all'alto livello dell'assistenza oncologica.

Ricerca: sostantivo maschile o femminile?

Secondo dati dell'UNESCO Institute for Statistics, in tutto il mondo meno del 30% dei ricercatori è di sesso femminile. In Italia, su 136mila ricercatori,



SESSUOLOGIA



Maschio o femmina? Come l'identità sessuale passa attraverso un processo di autoidentificazione
di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA



Malattie neurodegenerative, bando da 200mila dollari per i ricercatori in Italia

1 MAR, 2022



Anziani, dal "Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza" proposta di un Sistema Nazionale di Assistenza

1 MAR, 2022

47mila sono donne (circa il 34%). La parità di genere è tra i diciassette obiettivi inclusi dalle Nazioni Unite nel Programma dello sviluppo sostenibile(2030 Agenda for Sustainable Development).

Oltre 3.500 ricercatrici **AIRC** impegnate a rendere il cancro sempre più curabile

Fondazione **AIRC** è il primo polo privato di finanziamento della ricerca indipendente sul cancro in Italia. Nel 2022 **AIRC** ha destinato oltre 43 milioni di euro a 394 borse di studio e progetti di ricerca guidati da una principal investigator.

È donna il 62% degli oltre 5.000 ricercatori coinvolti in borse di studio e progetti sostenuti da **AIRC**. Tra loro c'è anche Gaia Giannone, oggi all'Istituto di Candiolo – Fondazione del Piemonte per l'Oncologia – IRCCS, che si occuperà di carcinoma ovarico presso l'Imperial College di Londra.

Il suo progetto prevede analisi di ultima generazione sul carcinoma ovarico sieroso di alto grado, il più frequente e aggressivo fra i tumori dell'ovaio, per individuare le mutazioni che avvengono durante la progressione tumorale e lo sviluppo di resistenze, con lo scopo di personalizzare le terapie in ogni fase della malattia.

AIRC offre un sostegno per ogni fase della carriera

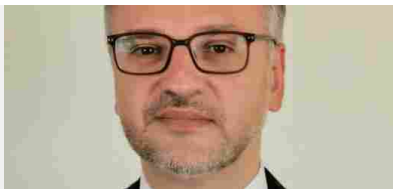
AIRC mette a disposizione diversi tipi di finanziamento per sostenere le ricercatrici e i ricercatori in tutte le fasi della loro carriera. Per il 2022, 66 e 3 giovani ricercatrici hanno vinto rispettivamente una borsa di studio per l'Italia e una borsa di studio per l'estero (di quest'ultime, due sono dedicate a medici e supportate da Fondazione Gianni Bonadonna); 46 ricercatrici sotto i 40 anni hanno ricevuto un My First **AIRC** Grant; 7 giovani ricercatrici possono aprire il proprio laboratorio in Italia grazie a un Start-Up Grant, dopo una significativa esperienza all'estero; 246 ricercatrici affermate hanno ottenuto un Investigator Grant.

Sono 21 le donne titolari di unità che lavorano nell'ambito dei Programmi Speciali 5 per mille, destinati al meglio della ricerca oncologica italiana e 5 ricercatrici lavorano con il sostegno di un Accelerator Award, un investimento congiunto di Fondazione **AIRC**, Cancer Research UK (CRUK) e Fundación Científica – Asociación Española Contra el Cáncer (FC-AECC).

In **IFOM** la parità di genere è realtà

Fondazione **AIRC** sostiene lo sviluppo delle attività di **IFOM**, centro di ricerca ad alta tecnologia fondato nel 1998 con l'obiettivo di studiare la formazione e lo sviluppo dei tumori a livello molecolare e di trasferire le nuove conoscenze dal laboratorio al letto del paziente nel più breve tempo possibile.

In **IFOM** lavorano 269 ricercatori, 150 dei quali sono donne. Qui c'è un laboratorio speciale: il "laboratorio G", dedicato alle ricercatrici in



Ermete Gallo nuovo direttore sanitario degli Istituti Regina Elena e San Gallicano

1 MAR, 2022



L'Associazione ospedali pediatrici italiani disponibile ad accogliere i piccoli pazienti in arrivo dall'Ucraina

1 MAR, 2022



Ucraina, Save the Children: "67.000 persone arrivate in Romania, molti hanno viaggiato a piedi con temperature sotto lo zero"

1 MAR, 2022



Olimpiadi protesiche degli Stati Uniti, unico italiano convocato l'odontoiatra Mario Imburgia

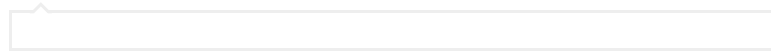
28 FEB, 2022



Giornata mondiale dell'obesità, visite gratuite al Fatebenefratelli-Isola Tiberina

28 FEB, 2022

gravidanza, equipaggiato con strumenti che non mettono a rischio la salute del bambino e della mamma e le permettono di continuare a condurre la propria ricerca anche durante la gravidanza.



Condividi la notizia con i tuoi amici



[Torna alla home page](#)

▣ [Salva come PDF](#)

Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

👉 POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...



Definizione e classificazione dello scompenso cardiaco, pubblicati due nuovi studi dell'Aou Senese

23 LUG, 2021

Metodica microinvasiva per riparare la valvola mitralica. Convegno internazionale a Campobasso

15 GIU, 2017

Manovra, l'amarezza e la rabbia del Conaps. Lettera aperta al Ministro Grillo e all'on. Lorefice

27 DIC, 2018



RICERCA

Il 65% delle diagnosi di tumore si risolve positivamente: Airc festeggia l'8 marzo e il ruolo delle donne ricercatrici

In Italia complessivamente ci sono 136mila ricercatori attivi nei diversi ambiti, 47mila sono donne (circa il 34%). Lo scorso anno ci sono stati 182.000 nuovi casi di tumore tra le donne e si stima che circa una su tre riceverà una diagnosi oncologica nel corso della vita

8 marzo 2022 fondazione airc





In occasione dell'8 marzo, Festa della Donna, **Fondazione AIRC** punta i riflettori sul **contributo fondamentale delle donne al progresso della ricerca contro il cancro**. In Italia complessivamente ci sono 136mila ricercatori attivi nei diversi ambiti, **47mila sono donne (circa il 34%)**.

Da oltre vent'anni noi di VareseNews facciamo informazione mettendo al centro le persone e dando voce a tutti.

Vogliamo farlo ancora di più. Con te.

Abbonati

Tra gli oltre 5.000 ricercatori coinvolti in borse di studio e progetti sostenuti ben il **61% sono donne**, percentuale che fa della **ricerca oncologica un universo sempre più al femminile**.

Lo scorso anno nel nostro Paese ci sono stati **182.000 nuovi casi di tumore tra le donne** e si stima che circa **una su tre riceverà una diagnosi oncologica nel corso della vita**.

I tumori più frequenti nel genere femminile sono: **mammella** (55.000), **colon-retto** (20.200), **polmone** (13.300), **tiroide** (9.800), **utero** (8.300), **pancreas** (7.400), **melanoma** (6.700), **linfoma non-Hodgkin** (6.100), **stomaco** (6.100), **ovaio** (5.100). Oggi in Italia la **sopravvivenza a 5 anni dalla**

diagnosi è arrivata al 65% e ci sono quasi **2 milioni di donne che hanno superato un cancro** grazie ai progressi della ricerca e all'alto livello dell'assistenza oncologica.

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Musica** - Tiziano Ferro è diventato papà di Margherita e Andres: "Sono l'uomo più felice del mondo"
- » **Fino Mornasco** - Elicottero si schianta sulla A9 a Fino Mornasco
- » **Cazzago Brabbia** - Dal fallimento di Airtaly alla nuova vita nel bar della Darsena di Cazzago Brabbia
- » **Rho** - Sorpreso con 11 kg di cocaina in auto a Rho. Arrestato il corriere amante delle belle macchine
- » **Rally** - Rally dei Laghi da sogno per Andrea Spataro, finale da incubo per Giò Dipalma

GALLERIE FOTOGRAFICHE



(AIRC Infografica Tumori donna 2021) AIRC Infografica Tumori donna 2021

Fondazione **AIRC** sostiene lo sviluppo delle attività di **IFOM**, centro di ricerca ad alta tecnologia fondato nel 1998 con l'obiettivo di studiare la formazione e lo sviluppo dei tumori a livello molecolare e di trasferire le nuove conoscenze dal laboratorio al letto del paziente nel più breve tempo possibile. In **IFOM** lavorano 269 ricercatori, **150 dei quali sono donne**. Qui c'è un laboratorio speciale: il "**laboratorio G**", **dedicato alle ricercatrici in gravidanza**, equipaggiato con strumenti che non mettono a rischio la salute del bambino e della mamma e le permettono di continuare a condurre la propria ricerca anche durante la gravidanza.



Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

Noi della redazione di VareseNews crediamo che una buona informazione contribuisca a migliorare la vita di tutti. Ogni giorno lavoriamo cercando di stimolare curiosità e spirito critico.

[Abbonati a VareseNews](#)

Pubblicato il 01 Marzo 2022

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO

8 marzo 2022

fondazione **airc**

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

DALLA HOME



VARESE

Lavori di asfaltatura in via Gasparotto, per quattro giorni senso alternato nella via di accesso a Varese



VARESE

Un anno e quattro mesi al baby pusher delle stazioni di Varese



VARESE

Il professor Paolo Grossi nominato componente del Consiglio superiore di Sanità



PALERMO

Falsi incidenti e truffa alle assicurazioni: arresti a Palermo, indagini anche a Varese

Comunità

IN VIA un contributo

Lettere al direttore	Foto dei lettori
Matrimoni	In viaggio
Auguri	Nascite

Ricordiamo i nostri cari

Melchiorina Malnati in Riganti - Annuncio funebre
Vittore Pelitti - Annuncio funebre
Anna Mentasti ved. Gandini - Annuncio funebre
Massimo Aspesani - Annuncio funebre
Edda Menara in Battistella - Annuncio funebre
Mario Piantanida - Annuncio funebre
Renato Borgomaneri - Annuncio funebre
Partecipazione Romano Nordio Gavirate - Partec
RAFFAELE COSTANZO - Annuncio funebre
EVELINA CASOLA ved. COLOMBO - Annuncio funebre
Maria Luisa Cocchi ved. Taras - Annuncio funebre
ANNA MARIA SALI IN SEMENZA - Annuncio funebre

LA COMMUNITY DI VARESENEWS

Accedi Invia contributo Newsletter

Loro ne fanno già parte

Ultimi commenti

Felice su Ucraina, il giorno della trattativa
Stefania Radman su Un bosco di camelie in regalo a Varese: "Piantare alberi è il miglior modo di festeggiare"
Maria Teresa Argenziano su Un bosco di camelie in regalo a Varese: "Piantare alberi è il miglior modo di festeggiare"
mario zocchetti su Angoscia e solidarietà: gli ucraini in municipio a Gallarate
Castegnatese ora Insu su Intensificati i

TESTAMENTI SOLIDALI. SIAMO TUTTI FILANTROPI

NUOVE CURE CONTRO IL CANCRO GRAZIE AI LASCITI



Le sue motivazioni, talvolta, strappavano un sorriso: la vittoria della Ferrari o lo scudetto della Lazio. Si dona per gioia, oltre che perché si crede in ciò che la donazione permetterà di realizzare. Il signor Amedeo ha sostenuto Airc per vent'anni, prima che il tumore colpisse la sua famiglia: poi, in memoria della moglie Pierita, mancata per un carcinoma dell'endometrio, Amedeo decise di fare un passo in più e di destinare un lascito alla ricerca.

A pennellare la storia di Pierita e Amedeo è Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico di Fondazione Airc: «Per curare è indispensabile capire e per capire occorre fare ricerca. Tutta la nostra ricerca è rivolta verso una precisa missione: trovare la cura del cancro. I lasciti testamentari danno un contributo importantissimo per raggiungere questo obiettivo, basti pensare che, dal 1981 al 2020, hanno messo a disposizione della ricerca 426 milioni di euro». I lasciti sono utilizzati su tre direzioni «diverse ma tutte importanti», ribadisce il direttore scientifico. Innanzitutto ci sono le borse di studio per giovani ricercatori e i progetti di ricerca. Entrambi possono essere intitolati alla memoria di una persona cara: «È uno stimolo ulteriore. Quel nome porta spesso con sé una vicenda legata ad un tumore e questo ci ricorda continuamente che il nostro lavoro serve per scoprire qualcosa che impedisca che altri soffrano». Una terza importante destinazione è Ifom – Istituto di oncologia molecolare, fondato nel 1998 proprio grazie ai lasciti, con l'obiettivo di comprendere le basi della formazione e dello sviluppo dei tumori e di trasferire le conoscenze al letto del paziente nel più breve tempo possibile: «Studiando i meccanismi a livello molecolare si capisce come i tumori nascono e si sviluppano, e quindi come trovare cure per interferire con la loro crescita. È un centro di valore internazionale, che oggi conta circa 300 ricercatori, di cui il 25% stranieri, a riprova di come l'Italia possa essere attrattiva per i migliori cervelli, se la ricerca viene sostenuta da investimenti ingenti, che favoriscono studi coordinati e collaborazioni internazionali».

Fra i progetti sostenuti grazie all'eredità di Amedeo, c'è quello della dottoressa Maria Paola Martelli dell'Università di Perugia. Spiega Caligaris Cappio: «Lavora a un innovativo approccio terapeutico "chemio free" per trattare la leucemia acuta mieloide. Un progetto all'avanguardia e che risponde ai desideri dei pazienti, perché tutti sanno che la chemioterapia è utile ma tutti la temono. Se il progetto arriverà a buon fine, ne beneficeranno i pazienti di tutto il mondo».

AIRC – Fondazione Airc per la Ricerca sul Cancro

Dal 1965 sostiene progetti di ricerca innovativi, diffonde l'informazione scientifica e promuove la cultura della prevenzione. Ha destinato più di 1,7 miliardi di euro alla ricerca oncologica, con l'obiettivo di trasferire nel più breve tempo possibile i risultati al paziente

Referente lasciti

Chiara Blasi
☎ 02 7797287
✉ chiara.blasi@airc.it



www.airc.it